

Amnesty contro la tortura

Pubblicato: Lunedì 28 Maggio 2001

Nel corso della rassegna "Amor di libro", a Varese, il 28 maggio, a p.zza Repubblica, alle 21, Amnesty International presenterà il libro "Non sopportiamo la tortura".

A cura di Riccardo Noury, con un'introduzione di Pierre Saré, il libro si apre con la prefazione di Luis Sepúlveda, vittima del regime di Pinochet. La sua costituisce una delle tante testimonianze dell'orrore di una pratica che, pur non menzionata apertamente in nessuna legislazione, è praticata correntemente in vari paesi del mondo. Sottoscritto da vari personaggi appartenenti al mondo dello spettacolo, tra cui Dario Fo, Franca Rame, Gialappa's Band, Sabrina Ferilli, e Piero Pelù, l'appello di Amnesty chiede l'immediata attuazione della prevenzione delle torture in dodici punti, affinché il rispetto per la dignità umana sia alla base di ogni forma di governo.

Che la tortura sia vietata e perseguita in ogni Paese del mondo, che i responsabili siano puniti, dovunque si trovino, che le vittime siano risarcite, che le dichiarazioni estorte attraverso tale pratica siano dichiarate non valide, e che si promuova una criminalizzazione di un tale atto di coercizione, sono tra i punti salienti di un programma che vuole sottolineare come la tortura costituisca l'annichilimento stesso dell'uomo.

Mobilizzare l'opinione pubblica è anche lo scopo per cui 1000 atleti di tutti gli sport, il 3 ed il 4 giugno scenderanno in campo con la maglia di Amnesty International, che autografata dai campioni che l'avranno indossata, sarà messa all'asta sul sito <http://www.qxl.it/>.

Gli attivisti per i diritti umani e le organizzazioni non governative vogliono testimoniare che, finché resterà vivo il rispetto per la persona, la tortura sarà sempre considerata come l'ultimo ed il più ignobile strumento di coercizione dell'individuo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it